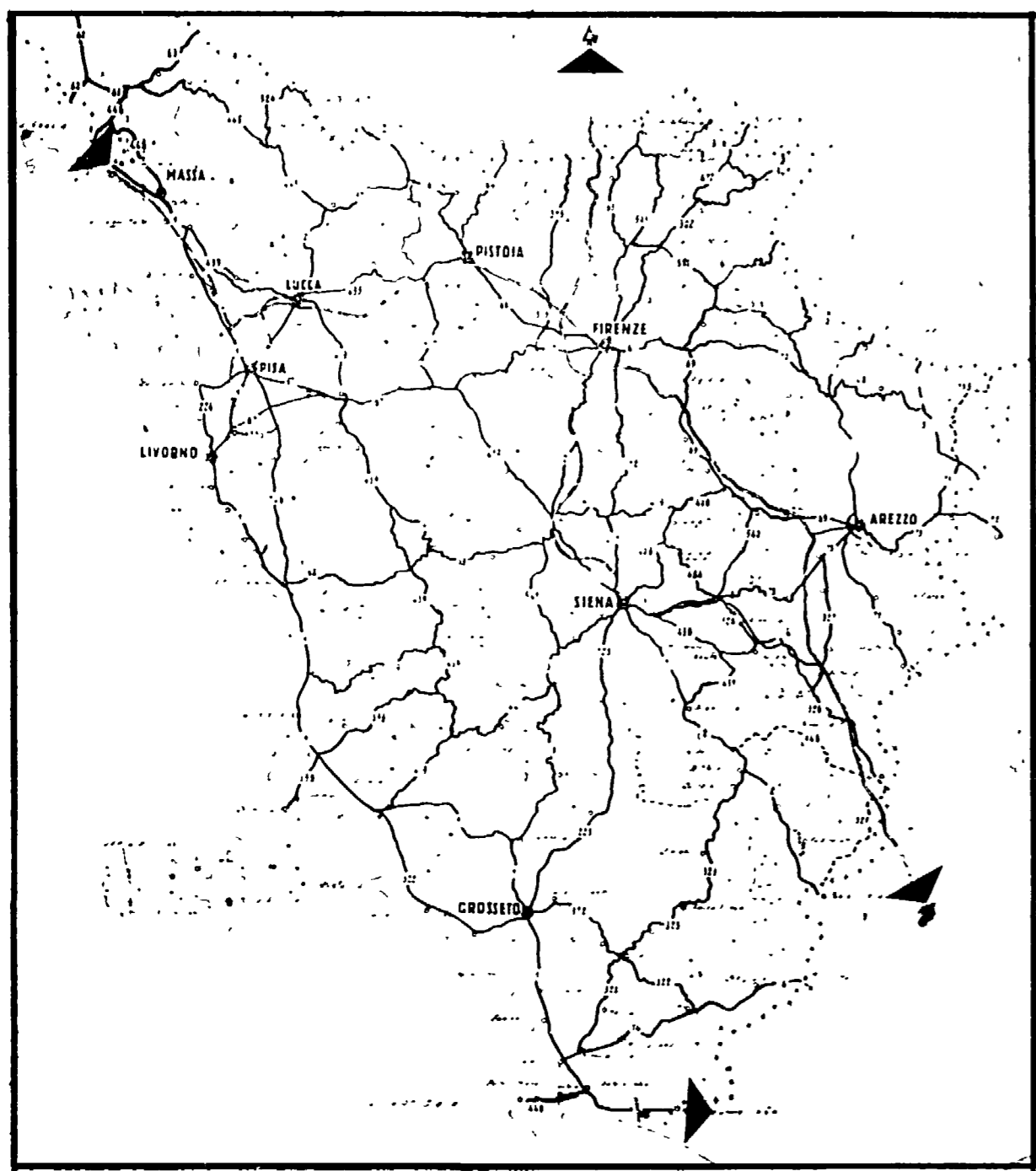


# Il binario sarà meno rovente ma l'asfalto resterà una giungla

L'ora «X» dell'esodo non è ancora scattata e già si segnalano difficoltà e ingorghi - I maggiori problemi saranno creati dal traffico «in transito» - Approntati 26 treni speciali per il nord e il sud ma solo poche carrozze per la costa toscana - All'ANAS allargano le braccia



Indicati dalle frecce i percorsi più «caldi» delle strade toscane

«Non stop». Così potrebbe essere sintetizzato il messaggio che corre fra i vari centri che in questi giorni si dovranno occupare del regolare andamento del traffico sia stradale che ferroviario. Polizia stradale e ferroviaria, carabinieri, Automobil Club d'Italia, insomma un po' tutti i numeri scritte in neretto nelle prime pagine dell'elenco telefonico sono sul piede di guerra. L'asfalto ha un disotto strato di quello strano fenomeno che si chiama esodo. E ancora una volta il «viso pallido», la bestia nera per intenditori, è l'autostrada (e l'Aurelia).

L'ora non è ancora scattata e già si segnalano difficoltà ed ingorghi sulla vera e propria arteria toscana, che per lo sostanzioso traffico di chi lascia i centri Toscani dell'entroterra per affollare il litorale dalla Versilia alla bassa Maremma.

Sedici treni speciali sono stati approntati per domani e 10 per lunedì e martedì, ma solo in direzione nord o in direzione sud, vale a dire per il rientro e l'esodo dei lavoratori emigrati, per i borghi e i nuclei che raggiungono le borgate toscane a Capri o a Tronca. Per la costa toscana solo qualche carrozza in più, a meno di non dover ricorrere ad estremi rimedi all'ultimo momento. Ma secondo la polizia ferroviaria, quest'anno il clima nelle stazioni è leggermente migliorato rispetto agli anni scorsi, se è ancora da lamentare la sturtezza tipica del nostro paese che chiude tutto per un mese intero, gli storici assalti al vagone, emuli dei più grandi banditi del far west ma con bambini e cani in mano al posto della Colt, sembrano riterarsi un po' meno.

Se sul versante del binario si sta un po' più tranquillo, il verso è per quanto riguarda le giungle d'asfalto: nessuno degli addetti ai lavori rilascia previsioni; se sia meglio servirsi della Cassia o della Superstrada Firenze Siena nessuno sa dirlo. Di sicuro si sa che l'autostrada del sole, quella Firenze mare e la tanto discussa Aurelia, sono già e continueranno ad essere in questi giorni, delle vere e proprie bombe pronte a esplodere da un momento all'altro. Lo stesso disagio per il rifornimento di carburante, che già di per sé comporta pericolo, può diventare maggiormente nocivo se si pensa alla tensione accumulata dal codice, il caldo, la paura dell'occholino rosso, il turbo che ti «frega» al distributore, lo spreco che si macina due chilometri con un litro. E allora scoppiano i nervi, si schiaccia con più forza l'acceleratore, ci si gira per of-

fendere il temerario sorpassatore.

Ben consci di questo gli uomini della stradale si stanno già appostando dietro alle curve più a gomito, pronti a punire i vari Villeneuve della situazione. Elicotteri, pante, motociclette bianche e azzurre o blu e bianche sono già schierate nei punti nevralgici, nelle zone più pericolose. Quest'anno ci saranno anche molte auto «in borghese» ma gli agenti saranno in divisa per non creare ancor più confusione al cittadino già abbastanza caricato ed innervosito. Solo per la polizia stradale si mobiliteranno 650 uomini al giorno; lungo l'autostrada le pattuglie saranno dislocate in punti equidistanti, in modo da poter coprire tutto il percorso. Sull'Aurelia ci saranno dieci reparti fissi per turno più le riserve nei centri più importanti. Una fitta rete telefonica collegherà ogni curva con i servizi principali, primo fra tutti quello delle automobili, anche quelle già organizzate di tutto punto.

Eppure malgrado tutto questo non si può dire che corra

troppo ottimismo. «L'ottimismo» dicono alla stradale «anche così non lo otteniamo».

Comunque anche per la rete stradale il peggio è previsto nello scorrimento da nord a sud e viceversa, quindi essenzialmente sulla autostrada del sole. Un po' di fiato lo si potrà riprendere solo domani verso mezzogiorno, ma oggi si rischia una piccola Waterloo. Fortunatamente dalle 12 di oggi i mezzi pesanti non potranno circolare. Chi non sembra molto preoccupato per questo esodo, per le drammatiche conseguenze che può portare con sé, sono quelli dell'Anas. Allargano le braccia. In fondo loro adesso non possono fare niente, non hanno nessuno strumento per intervenire, per prevenire gli incidenti. Ma qualcuno, soprattutto lungo la Aurelia, si domanda se gli strumenti all'Anas li hanno mai avuti, sperando che la risposta al quesito non sia nei prossimi giorni. Il bilancio degli incidenti pubblicato dai giornali.

Daniele Pugliese

## Senza gasolio ferme oggi e domani le autolinee SITA

Oggi e domani le autolinee della SITA resteranno ferme per la mancanza di gasolio.

Lungo l'autostrada del sole mandrie di «dinosaurs» TIR parcheggiano nella stretta striscia delimitata dal giallo della corsia di emergenza per parecchio tempo in prossimità dei pochi distributori che hanno ancora gasolio per diesel. Lo racconta chi per un motivo o per un altro l'autostrada l'ha dovuta percorrere in questi giorni.

Il black-out del petrolio, anche se sembra risolversi, porta con sé ancora troppi disagi. Appunto dal camionista che senza gasolio non può portare la merce a destinazione, alla famiglia in partenza per le sacrosante ferie che si trova davanti lunghe file di camion in attesa dell'oro nero o una spia rossa che ti minaccia una bella camminata sotto il sole cocente, tanica improvvisata nella mano.

La situazione di fatto non è particolarmente grave. Tutti i giornali si sforzano di ripetere e farlo capire. Ma due fatti sono veri: l'80 per cento dei distributori è chiuso, almeno per quanto riguarda la Toscana, si è creata una vera e propria psicosi di massa, un vero e proprio terrore di restare a secco, quasi che la benzina sia la stessa cosa dell'acqua.

Gente che per il pieno si sottobarca almeno mezz'ora di coda, visto che ad ogni distributore non ci sono meno di 15 macchine. Gente che supplisce con taniche supplementari. Altro dato reale è che non fa piacere a nessuno partire per le ferie senza la matematica certezza, se non proprio di arrivare, almeno di tornare. Una certezza resta: se tornare dalle ferie con la macchina sarà possibile lo sarà ad un prezzo più alto di quello per l'andata.

Insomma sembra quasi che ogni anno ci debba essere qualcosa per poter riempire le cronache dei quotidiani: l'anno passato gli scioperi dei trasporti, un dubbio notevole per chi si preparava a partire. Quest'anno la benzina. Qualcuno che aveva già da tempo prenotato tutto per andare su qualche isola, ha dovuto all'ultimo momento mettere nel conto ferie qualcosa in più per poter girare un po' con la macchina. Sembra insomma che ogni anno di più, malgrado le statistiche sul numero degli italiani che vanno in vacanza, andare in ferie diventi un'avventura.

**Rina** il settimanale  
**sci** aperto al confronto critico  
**ta** impegnato in una molteplicità di direzioni  
attento ai fatti del giorno

## I livornesi sono già partiti e senza troppi problemi

Tanti livornesi hanno approfittato dell'ultimo weekend di luglio per partire per le ferie. I mezzi di trasporto che si sono diretti verso il nord non hanno avuto grossi problemi, ai caselli autostradali di entrata della Sestri Levante e della Firenze Mare il traffico è stato normale.

Aumenta invece con insistenza il traffico sull'Aurelia, soprattutto nella zona di Cecina. Mentre l'ANAS ha garantito il suo impegno per realizzare al più presto i lavori di raddoppio della statale, è ancora impossibile tamponare gli ingorghi e gli incidenti di questa strada che resta l'unico mezzo di collegamento con il sud. Ormai anche per questa estate gli automobilisti saranno costretti a correre i pericoli di sempre.

Il numero più consistente di turisti è quello transitato a Livorno proveniente dal centro e nord d'Italia e soprattutto dall'estero e diretto verso le isole dell'arcipelago, verso la Sardegna e la Corsica e che si aggiungono ai livornesi.

## Tutto calmo a Pisa ma si attende la «calata»

Situazione abbastanza calma a Pisa in attesa dell'arrivo e del passaggio di migliaia di turisti e villeggianti che dall'interno della Toscana, ma anche dalle altre regioni e dall'estero, si riversano sul litorale pisano per trovare una fetta di spiaggia dove passare le proprie vacanze, anche se lo stato di forte inquinamento del mare nella zona può convincere alcuni frequentatori a dirottare su altri lidi.

Sembra quasi che tutte le strade passino per Pisa: l'Aurelia, la Firenze-Mare che poi più a nord si congiunge con le autostrade provenienti dalla Liguria e Piemonte, la linea ferroviaria da cui passano quasi tutti i treni per il centro della Toscana.

Ma ci sono troppi imbuti: il tratto «maledetto» dell'Aurelia, gli sbocchi della Firenze-Mare. Unica valvola di sfogo la via verso nord, ma in tempo di ferie interessa a pochi. L'ultima scappatoia è l'aeroporto, che tutto sommato può renderci una notevole valvola di scarico per l'esodo di questi giorni. Ma è ancora per loro signori.

## A Grosseto sarà tranquillo come l'anno scorso?

GROSSETO — Il 29 luglio 1978, sabato, ultimo esodo estivo, con la chiusura delle fabbriche e l'abbandono delle città, nessun incidente di rilievo caratterizzò una giornata dove sulle principali arterie stradali transitò un «mare di macchine». Questo è il dato rassicurante che comporta un appello alla prudenza e all'attenzione per la giornata odierna, lanciata agli automobilisti, dalla Polizia di Grosseto.

Decine di pattuglie, con auto fornite di servizi mobili e motociclette, fin dalle prime ore di questa mattina saranno all'erta per controllare e regolamentare il prevedibile forte flusso automobilistico.

Una attenzione particolare verrà data alla Aurelia, alla Provinciale Orbetelliana, che collega la zona sud con il promontorio di Monte Argentario per l'attracco dei traghetti con il Giglio; sulla Strada del Mare che collega il capoluogo con Marina di Grosseto, Castiglione della Pescaia e Follonica; la Superstrada Siena Grosseto.

## Auto tampona camion sull'Aurelia: morta una donna, due feriti

Una «128» targata Roma si è schiacciata su un autotreno che si era fermato in mezzo alla strada - Colpo di sonno dell'autista?

ORBETELLO — L'Aurelia e gli autotreni, un binomio che viaggia di pari passo nel tragico bilancio di incidenti stradali che si registrano quotidianamente, sono ancora alla ribalta della cronaca. In un incidente accaduto la notte scorsa, alle 23.30 al chilometro 130,500 della statale Aurelia, alcuni chilometri a sud del bivio per Capalbio, si registrarono un morto e due feriti. La vittima è una anziana donna di 66 anni, Giuseppa Ugantini, deceduta all'ospedale di Orbetello dopo un'ora e mezza, a seguito delle gravi ferite riportate. I feriti sono il marito della donna, di 66 anni e il nipotino di cinque, che oltre ad avere analoghe ferite, per continuità generazionale si chiamano entrambi Domenico Verdini, i quali sono usciti praticamente incolumi riportando solo ferite giudicate guaribili in cinque giorni. I tre, tutti residenti a Guidonia, in provincia di Roma,

viaggiavano su una Fiat 128 targata Roma 228305 in direzione del capoluogo maremmano. Nella stessa direzione, precedendola, viaggiava un autotreno targato TO P63298 condotta da Francesco Telettra, 30 anni, residente a Settimo Torinese, un grosso comune in provincia di Torino. Il grosso autotreno, giunto in prossimità della stazione di servizio «Mach» che si trovava sulla opposta corsia di marcia, ha prima rallentato e poi si è fermato al centro della carreggiata per dare la precedenza e successivamente poter raggiungere il distributore per fare rifornimento di gasolio, dato che, a differenza di altre stazioni, ve ne era disponibilità. Per cause in corso di accertamento da parte della poli-

zia stradale di Orbetello intervenuta sul posto, la dinamica dell'incidente pare da ricercarsi ad un colpo di sonno del Verdini che era alla guida della 128. Infatti, la veloce vettura proseguendo nella sua strada non si è accorta del grosso ostacolo che aveva davanti, rendendo inevitabile il tamponamento nella parte posteriore dell'autotreno colato. Ma le conseguenze del forte urto, che poteva avere più gravi proporzioni, sono state pagate dall'anziana donna che ha battuto fortemente la testa contro le strutture interne dell'auto. Trasportata immediatamente al vicino nosocomio di Orbetello a nulla sono valse le cure dei sanitari per strapparla alla morte.



## CALZATURE BARACCHINO

LIVORNO  
Le marche migliori a prezzi minori!

**CASTELLI DEL GREVEPESA**  
FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO  
La grande cantina chianchignola sulla via Gravignana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (055) 821.101-821.100 - è aperta nelle ore 8.30-12, 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica. LA CANTINA CHIUDE PER FERIE DAL 15 AL 18 AGOSTO COMPRESI

## Dovete traslocare in città, in Italia? Desiderate un imballaggio perfetto?

L'esperienza di personale qualificato con speciali autotreni sono al vostro servizio telefonando al 22.146  
**Cooperativa livornese facchinaggi trasporti e traslochi** Piazza della Repubblica 39 LIVORNO  
PREVENTIVI GRATUITI

## CONTINUA LA COLOSSALE SUPERSVENDITA

DI TUTTI GLI ARTICOLI ESISTENTI IN NEGOZIO  
da **Marcello** MARINA DI PISA

**STAR**  
FABBRICA: MOBILI - POLTRONE - DIVANI LETTO  
PIAZZA XX SETTEMBRE, 36 - LIVORNO (angolo via Poccianti) - TEL. 26450  
**VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI DI FABBRICA**  
**SALOTTI IN VERA PELLE**  
a prezzi eccezionali  
Visitate l'ampio mostra interna  
OTTIME CONDIZIONI DI PAGAMENTO

## VISTO LA NUOVA A112?



Junior  
Elegant  
Elite  
Abarth  
Amedeo Borgiotti Amministratore Delegato della  
**COLOSIMO S.R.L.**  
CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI - LIVORNO  
VI RICORDA CHE ANCHE OGGI PRESSO LO STAND ALLESTITO IN PIAZZA S. IACOPO CONTINUA LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA SERIE A112 E VI INVITA A PROVARLA  
**NUOVA A 112**  
Da oggi è più... GIOVANE, ELEGANTE, RAFFINATA, SPORTIVA

**CONCHIGLIA ARTI**  
Angelo Leuzzi  
SCALI NOVI LENA, 33  
57100 LIVORNO  
TEL. 0586/231081  
Cammei  
Coralli  
Conchiglie  
Avorio  
Madreperle  
Souvenir  
PREMIO SCUDO D'ORO E TARGA D'ORO 1978  
**UNICO NEGOZIO SPECIALIZZATO DELLA COSTA ESCLUSIVO IN OGGETTI ORIGINALI**  
Presente al Festival de l'Unità alla Rotonda di Ardenza

**MESSAGGERIE MUSICALI**  
TEMPO LIBERO S.p.A.  
MUSICA - DISCHI - PIANOFORTI  
STRUMENTI MUSICALI - HI FI  
ora anche a **LIVORNO**  
lavoriamo per Voi  
VIA DEI LANZI 23/5 ☎ 39.300  
**MESSAGGERIE MUSICALI** TEMPO LIBERO S.p.A.  
MILANO - ROMA - BRESCIA - LIVORNO

PER LA PUBBLICITA' SU  
**l'Unità** RIVOLGERSI ALLA  
FIRENZE - Via Martelli, 2 Tel. 287171 - 211449  
LIVORNO - Via Grande, 77 Tel. 22458 - 33202  
PISA e provincia - Via Maggiore (Marina di Pisa) - Telefono 050/36187  
GROSSETO e provincia - Via Castiglione - Tel. 0564/28256  
LUCCA e provincia - Corte Neri, 1 - Tel. 0583/47085